



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

REP. 88/2021

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Procedura negoziata previa consultazione, tramite RDO su MePA, di operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del **“Servizio di progettazione e realizzazione mediante implementazione del portale nazionale LGBTI”**, nell'ambito del PON inclusione FSE 2014 - 2020 - Asse 4 “Capacità amministrativa” - Obiettivo specifico 11.1 - Azione 11.1.3 - **CIG 890392682C - CUP J55E17000030007. Determina a contrarre.**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 5 dicembre 2003, n. 343 recante “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”;

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39” istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1 ottobre 2012 recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, registrato alla corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, reg.ne – succ. al n. 880;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica – U.N.A.R., nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 2021 al n.731, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTE le disposizioni che regolano gli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche che obbligano a verificare preliminarmente la possibilità di ricorrere alle Convenzioni/Accordi quadro/Contratti quadro Consip e agli strumenti del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTO l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 e, s.m.i, che obbliga le pubbliche amministrazioni a ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione, o ad altri mercati elettronici, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento, per gli acquisti di beni e servizi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e s.m.i. ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. b relativo alle procedure negoziate sottosoglia;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50";

VISTE le Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dall'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

VISTO l'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Allegato XII del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede al punto 2.2 la responsabilità dei beneficiari in materia di informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. DPO n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO il piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. DPO n. 7431 del 13 ottobre 2016;

VISTA l'integrazione del piano esecutivo per il biennio 2016 – 2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. DPO n. 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

VISTE le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017, prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;

VISTA la rimodulazione del progetto generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;

VISTA la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di FSE e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020 e delle relative schede, trasmessa con pec del 13 settembre 2018, prot. DPO n. 5689 e successivamente con pec del 26 ottobre 2018;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e la relativa scheda, trasmessa con prot. DPO n. 2615 del 23 aprile 2019;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e le relative schede, trasmesse con p.e.c. del 7 maggio 2019;

VISTO il secondo addendum alla Convenzione sottoscritto in data 6 agosto 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed in data 7 settembre 2020 dall'UNAR, con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per l'intero periodo di programmazione;

CONSIDERATO che, nel rispetto degli obiettivi definiti nell'Asse 4 "Capacità Amministrativa" – Obiettivo specifico 11.1 – Azione 11.1.3, l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ha previsto l'attivazione di una specifica azione volta ad ottimizzare i processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative in ambito sociale anche con riferimento al target LGBTI;

CONSIDERATO che, nell'ambito del predetto piano esecutivo all'interno dell'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.1 – Azione 11.1.3 è previsto l'affidamento del "Servizio di progettazione e realizzazione mediante implementazione del portale nazionale LGBTI", con una dotazione di € 144.000,00;

CONSIDERATO che in tale azione si inserisce l'implementazione e realizzazione del portale nazionale LGBTI, rinvenibile al sito www.portalenazionalelgbt.it quale strumento volto a facilitare l'informazione sulle tematiche LGBTI, contribuendo a promuovere una maggiore conoscenza delle tematiche antidiscriminatorie, con particolare riferimento alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovendo nella cittadinanza una maggiore conoscenza della dimensione LGBTI;

VALUTATA pertanto l'opportunità di realizzare e implementare il "portale nazionale LGBTI" rinvenibile al sito www.portalenazionalelgbt.it quale strumento volto a promuovere una maggiore conoscenza della dimensione LGBTI aumentando la consapevolezza su questa particolare minoranza e, di conseguenza, favorendo l'abbattimento di alcuni stereotipi maggiormente legati a questa fascia di popolazione;

CONSIDERATO che per la messa in opera degli interventi previsti dal citato progetto, in mancanza di professionalità interne adeguate alla strutturazione del servizio, si rende necessario avvalersi del supporto tecnico specialistico di una società fornitrice di servizi informatici avente i requisiti di competenza, professionalità ed esperienza in materia di supporto alle attività progettuali delle pubbliche



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

amministrazioni connesse con la realizzazione di interventi finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

RITENUTO pertanto, che sia interesse dell'UNAR realizzare un "portale" mediante implementazione del portale nazionale LGBTI innanzi indicato, quale strumento volto a facilitare l'informazione sulle tematiche LGBTI;

RITENUTO di provvedere all'affidamento del suddetto Servizio ad un Ente/Società esterno/a da selezionarsi mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, attraverso il MePA, come previsto dal comma 6 del medesimo articolo;

VERIFICATA altresì, l'esistenza sul MePA, ai sensi del D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101, e della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), all'interno delle aree merceologiche "Servizi – Servizi per l'information and communication technology" e "servizi - servizi di informazione, comunicazione e marketing" di un servizio che risponde alle suddette esigenze;

CONSIDERATO che è stata effettuata una indagine di mercato via web mirata ad individuare le aziende leader in Italia nella materia oggetto della presente determina e che nello svolgimento di tale indagine, dato il valore specialistico del servizio richiesto, si è tenuto conto della capacità ed esperienza maturata dagli operatori economici;

CONSIDERATO che all'esito di tale indagine sono stati individuati i seguenti cinque operatori abilitati ad operare sul MePA per la categoria e tipologia di servizi richiesti: 1) PROMEMORIA SRL -2) BIDDAWEB SOLUZIONI INFORMATICHE DI CHRISTIAN SEBIS- 3) WEMATICA SRL - 4) ADVEPA COMMUNICATION SRL - 5) WEBAZE SRL e che agli stessi sarà inviata la richiesta di Offerta tramite MePA;

RAVVISATA l'opportunità di selezionare le offerte attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base al miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi del comma 2, dell'art. 95 del citato D.Lgs. 50/2016;

VISTE le determinazioni dell'AVCP recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

DATO ATTO che, a seguito delle prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, relative alle formalità da espletare ed agli adempimenti di cui al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) con i connessi limiti di applicabilità, si è proceduto al regolare inserimento al SIMOG ed è stato acquisito per via telematica il CIG **890392682C**;

RITENUTO, in ragione di quanto esposto, di procedere al lancio di una Richiesta di Offerta su MePA, ai sensi del citato art. 36, comma 2 lettera b del D.Lgs. 50 e, s.m.i., rivolta ai citati cinque operatori economici;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

ATTESO che sarà data specifica pubblicazione sul sito istituzionale del Governo e dell'Ufficio nella sezione Bandi e Avvisi delle procedure adottate;

CONSIDERATO che le spese relative alle suddette attività verranno poste a carico dei fondi assegnati all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusione FSE 2014 – 2020 Asse 4, Obiettivo specifico 11.1 - Azione 11.1.3;

DETERMINA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, che formano parte sostanziale e integrante del presente atto, si dà avvio alla procedura negoziata, previa consultazione, tramite RDO su MePA, di n. 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di progettazione e realizzazione mediante implementazione del portale nazionale LGBTI".

Art. 2

L'ammontare totale delle risorse destinate alle suddette azioni progettuali è di € 118.000,00 oltre IVA a valere sulle risorse del PON Inclusione - Asse 4, Obiettivo specifico 11.1, Azione 11.1.3.

Art. 3

Si individua nella persona del Dott. Fabio Palumbo, in servizio presso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, il Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 4

Si approva il Disciplinare di gara ed il Capitolato tecnico-amministrativo corredato dei relativi allegati.

Art. 5

Di precisare in merito al contratto da stipulare che:

- l'intervento in oggetto, riguarda la progettazione dell'infrastruttura tecnico informatica del portale web in materia di antidiscriminazione e diritti delle persone LGBTI, mediante la implementazione del portale nazionale LGBTI, rinvenibile al sito portalenazionaleLGBT.it, quale strumento volto a facilitare l'informazione sulle medesime tematiche, contribuendo a promuovere una maggiore conoscenza delle stesse;

- che il portale sarà uno strumento di dialogo con le istituzioni e gli operatori e rappresenterà lo snodo informativo e di servizio per tutti gli stakeholder del mondo dell'antidiscriminazione con particolare riferimento alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- oggetto della fornitura sono i prodotti e i servizi necessari alla progettazione e realizzazione dell'infrastruttura tecnica/informatica del portale mediante la implementazione del portale nazionale LGBTI rinvenibile al sito www.portanazionalelgbt.it e la creazione di una sezione Archivio nella quale dovrà confluire il materiale storico - documentale del movimento LGBTI;

Il servizio richiesto è di tipo "chiavi in mano" e di gestione completa in modalità hosting (in termini hardware, software, manutenzione, aggiornamenti e gestione quotidiana) e, nello specifico, consiste nelle seguenti linee di attività:

- i servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione mediante implementazione del portale nazionale LGBTI, rinvenibile al sito www.portalenazionalelgbt.it;
- l'infrastruttura hardware necessaria (server, firewall, ecc..) al funzionamento del portale sia in ambiente di produzione, che nell'ambiente di test/collaudato;
- i servizi di hosting e banda internet per l'ambiente di produzione e di test;
- i servizi di migrazione e avvio consistenti in tutte le necessarie attività di installazione, configurazione e personalizzazione necessarie a garantire l'accessibilità al portale web, garantendo la continuità di servizio, il porting dei dati e dei contenuti esistenti;
- attività di formazione sul CMS e su ogni strumento di backoffice del portale;
- analisi sulle statistiche di accesso al portale del tipo Google Analytics o similari e sulle modalità di utilizzo/navigazione dello stesso;
- la manutenzione e l'assistenza di tutte le componenti software, che dovrà essere garantita per tutta la durata del contratto.

Le clausole essenziali del contratto sono quelle relative a:

- durata e modifiche: la durata del contratto è di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. Le parti, in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche e le integrazioni all'accordo che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste. Non è ammessa alcuna intesa verbale tra le Parti;

- efficacia: il contratto ha efficacia a far data dall'avvenuta registrazione, da parte degli Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione e impegno e pertanto, a seguito dell'esito positivo dei controlli come previsto dalla normativa vigente;

- modalità di esecuzione delle attività: le attività saranno realizzate sulla base di quanto previsto nel capitolato tecnico, che costituirà parte integrante del contratto;

- modalità di consuntivazione delle attività: la società affidataria presenterà periodicamente, secondo le modalità stabilite nel contratto, relazioni sullo stato di avanzamento delle attività all'UNAR attestanti l'effettivo espletamento delle attività previste, ai fini del pagamento dei relativi corrispettivi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

- diritto di recesso: l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti qualora intervengano fatti, atti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula del contratto o, comunque, tali da rendere impossibile, inopportuna o particolarmente gravosa la sua prosecuzione;
- regole di pubblicità: le parti dovranno dare adeguata pubblicità al cofinanziamento europeo del progetto rispettando le norme in materia di informazione e comunicazione contenute nell'Allegato XII del regolamento UE n. 1303/2013.

Roma, 4 novembre 2021

Il Direttore Generale
dott. Triantafillos Loukarelis